

| | |
|---|---|
|  <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p> | PROVINCIA DI REGGIO EMILIA |
| | Bollettino di Produzione Integrata e Biologica |

N. 2 del 13 febbraio 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 13 febbraio 2014

Previsioni per oggi

Stato del tempo: *In pianura* nuvolosità variabile, *sui rilievi* coperto con piogge deboli o pioviggini tutta la giornata.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 8 °C sui rilievi e 12 °C in pianura.

Venti: velocità massima del vento compresa tra 27 (pianura) e 70 km/h (rilievi).

Previsioni per venerdì 14 febbraio 2014

Stato del tempo: Sereno o poco nuvoloso; dalla sera nuvolosità variabile.

Temperature: minime del mattino comprese tra 0 °C sui rilievi e 4 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 11 °C sui rilievi e 13 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento fino a 27 km/h.

Previsione per sabato 15 febbraio 2014

Stato del tempo: *In pianura* nuvolosità variabile, *sui rilievi* coperto con piogge deboli o pioviggini tutta la giornata.

Temperature: minime del mattino comprese tra 1 °C sui rilievi e 4 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 8 °C sui rilievi e 10 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 15 (pianura) e 50 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 16 a mercoledì 19 febbraio 2014

Tempo ancora perturbato con piogge deboli sul settore occidentale nella giornata di domenica e su tutto il territorio nella giornata di lunedì. Dopo una pausa nella giornata di martedì, ingresso di una nuova perturbazione a fine periodo. Temperature tendenzialmente sopra la media climatologica causa il persistere di flussi sud-occidentali.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Le norme riportate dai disciplinari di Produzione Integrata 2014 sono in fase di approvazione. Nei prossimi bollettini verrà data comunicazione della pubblicazione della versione definitiva.

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

| | SOSTANZA ATTIVA | R40 | R60 | R61 | R62 | R63 | R68 | Formulazioni alternative | | COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO |
|-----------|--------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--------------------------|-----|--|
| | | | | | | | | Si | No | |
| FUNGICIDI | CLORPROPHAM | X | | | | | | | X | Orticole varie |
| | IOXINIL | | | | | X | | | X | Cipolla e Aglio |
| | LINURON | | | | | X | | | X | Carota, Sedano e Finocchio |
| | PROFOXYDIM | X | | | | X | | | X | Riso |
| | PROPIZAMIDE | X | | | | | | | X | Bietola, Erba medica, Insalate |
| FUNGICIDI | BENTHIOVALICARB | X | | | | | | X* | | Vite |
| | CAPTANO (*) | X | | | | | | X* | X** | Melo, Pero e Pesco |
| | CIPROCONAZOLO | | | | | X | | X | | Varie |
| | CLOROTALONIL | X | | | | | | | X | Floricole |
| | FLUAZINAM | | | | | X | | X | | Varie colture; Alternative non disponibili su pero |
| | FLUAZIFOP P-BUTILE | | | | | X | | | X | Varie |
| | MANCOZEB | | | | | X | | | X | Vite |
| | IPRODIONE | X | | | | | | | X | Dolcetta, Rucola e Actinidia |
| | MICLOBUTANIL | | | | | X | | X | | Varie |
| | TEBUCONAZOLO | | | | | X | | X | | Varie |
| | TIOFANATE METILE | | | | | | X | | X | Pesco post raccolta |
| | VALYPHENAL | | | | | X | | | X | Vite |
| INS. | PIMETROZINE | X | | | | | | | X | Solo orticole colture protette |
| | ABAMECTINA (*) | | | | | | | X* | | Varie |

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

- R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)
 R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)
 R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)
 R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

RACCOMANDAZIONI TRAPPOLE

Numero minimo trappole per superficie controllate

TRAPPOLE CROMOTROPICHE

| Parassita | Colore | <= 1 ha | > 1 a 3 ha | > 3 a 6 ha | >6 a 10 ha | Oltre |
|---|--------------------|-----------------|------------|------------|------------|-----------|
| Mosca ciliegio Monitoraggio territoriale | rebell amarillo | 1 | 2 | 3 | 4 | n° ha / 3 |
| Tripidi per colture orticole | azzurro | 1 - 2 per serra | | | | |

TRAPPOLE A FEROMONI

| Parassita | Senza confusione | | | | | | Con confusione o distrazione | | | |
|---------------------------------|------------------|------------|------------|-------------|--------------|------------------------|------------------------------|------------|-------------|---------|
| | <= 1 ha * | > 1 a 3 ha | > 3 a 6 ha | > 6 a 10 ha | > 10 a 20 ha | Oltre ** | <= 1 ha | > 1 a 6 ha | > 6 a 10 ha | Oltre |
| <i>Cydia pomonella</i> | 2 | 3 | 4 | 5 | n° ha/2 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| <i>Pandemis cerasana</i> | 1 | 1 | 2 | 3 | n° ha/4 | 1 ogni 10 ulteriori ha | | | | |
| <i>Archips podanus</i> | 1 | 1 | 2 | 3 | n° ha/4 | 1 ogni 10 ulteriori ha | | | | |
| <i>Argyrotaenia pulchellana</i> | 1 | 1 | 2 | 3 | n° ha /4 | 1 ogni 10 ulteriori ha | | | | |
| <i>Cydia molesta</i> | 2 | 3 | 4 | 5 | n° ha/2 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| <i>Anarsia lineatella</i> | 2 | 3 | 4 | 5 | n° ha/2 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| <i>Cydia funebrana</i> | 2 | 3 | 4 | 5 | n° ha /2 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| <i>Lobesia botrana</i> | 1 | 1 | 3 | 4 | n° ha /3 | 1 ogni 10 ulteriori ha | 1 | 2 | 3 | n°ha /4 |
| Tignola patata | 1 | 1 | 2 | 3 | n° ha /4 | 1 ogni 10 ulteriori ha | | | | |

- (*) Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

- (**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole *Cydia pomonella*

- **Evidenziato in giallo e in grassetto:** a prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole

PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio** per le colture erbacee e foraggere
- entro il **15 aprile** per le colture orticole, arboree e sementiere.

Liquami: è possibile distribuirli in base alle norme tecniche – parte generale dal 1° marzo (determina RER n° 13367 del 22/10/2013).

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura in corso

Aspetti Agronomici:

Potatura:

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

Potatura manuale

Per le varie forme di allevamento (Sylvoz, GDC., ecc.) si suggerisce di tenere una carica di gemme rapportata alla varietà e al tipo di terreno. Le cariche di gemme sotto riportate permettono di ottenere un prodotto di qualità evitando esuberi produttivi e costi eccessivi. Nel conteggio è inclusa la gemma basale.

Sylvoz o potatura ad archetti

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 18-20 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16-18.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Si consiglia di lasciare due archetti per metro lineare di cordone.

GDC e Cordone speronato

Si ricorda che il Cordone speronato è una forma di allevamento che esalta la vigoria ed è pertanto sconsigliata in terreni fertili; per tali zone è invece consigliato il GDC.

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12-14.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12.

Per ogni sperone lasciare al massimo 3 gemme, compresa la basale (speroni di massimo 8-10 cm).

Semi-Bellussi

E' consigliabile lasciare un numero di gemme inferiore ad 80/ceppo; su L. Salamino ridurre ulteriormente questa carica a circa 60 gemme/ceppo.

Per alcune varietà sono consigliate specifiche tipologie di potatura:

Marzemino, Croatina e/o Bonarda, Sauvignon B., Malbo gentile: potatura a tralcio rinnovato (Guyot, Capovolti, ecc.) o potature lunghe;

Cabernet sauvignon N., Merlot, L. Oliva: potatura a sperone (speroni corti, massimo 2 gemme).

Attenzione! Evitare inoltre potature manuali sommarie, solo per risparmiare tempo, che possono causare l'invecchiamento del cordone. Carichi di gemme molto elevati sono inoltre controproducenti se si prevede di vendemmiare a mano.

Potatura Meccanica (La potatura meccanica prevede regole specifiche a cui attenersi)

In caso di potatura meccanica si raccomanda di posizionare l'organo di taglio (barra o dischi) appena sopra il cordone, il più possibile vicino allo stesso, per evitare fenomeni di invecchiamento e di eccessi produttivi.

Prevedere una rifinitura contemporanea con forbici pneumatiche.

Adottare un adeguato cantiere di potatura per operare in un unico passaggio prevedendo andata e ritorno sul medesimo filare.

È importante effettuare la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del

terreno grazie all'apporto di sostanza organica, anche in considerazione del fatto che nel caso della vite non comportano diffusione di patogeni.

In alternativa i residui possono essere destinati ad impieghi alternativi quali la produzione energetica o il compostaggio, **mentre ne è vietata la distruzione in campo tramite bruciatura.**

Difesa:

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Pero e Melo

Fase fenologica: gemma ferma - operazioni di potatura in corso

Difesa

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Valsa: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Tale accorgimento rientra nelle normali pratiche di gestione agronomiche del frutteto e risulta efficace anche per il controllo di altri patogeni agenti di cancro.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: accestimento

Aspetti Agronomici: nei campi non adeguatamente sistemati si riscontrano sintomi di asfissia dovuti alle abbondanti precipitazioni del periodo.

Concimazione: in attesa della pubblicazione delle norme tecniche di coltura 2014, le indicazioni fornite si riferiscono a quelle dell'anno precedente.

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il **28 febbraio**.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO:

A partire dal mese di febbraio è possibile la distribuzione in copertura.

- La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.
- Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata può essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.
- Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. In tal caso l'ultima somministrazione deve avvenire entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.
- Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.
- Considerata la **piovosità media della zona di pianura superiore ai 250 mm** (periodo ottobre – gennaio) dalla fase di accestimento è possibile anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.
- Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 125 kg/ha
- Varietà normali 140 kg/ha
- Varietà FF/FPS 155 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

Fosforo e Potassio

In copertura non sono ammessi apporti di K_2O e P_2O_5

DISERBO:

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. In questa fase si segnala la prevalente diffusione di graminacee.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Post Emergenza con DICOTILEDONI (in particolare Gallium)

FLUROXIPYR al 17,18% di s.a. 0,8 - 1 l/ha di f.c.

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

TRIBENURON-METHYLE al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c.

METSULFURON-METILE al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c.

TRIASULFURON al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c.

TIFENSULFURON METHYLE al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c.

FLORASULAM al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c.

TRIBENURON-METILE + MCP-P al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c.

TRITOSULFURON al 71,4% di s.a., 0,05 kg/ha di f.c.

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

CLODINAFOP + PINOXADEN + FLORASULAM al 3,03 + 3,03 + 0,76% di s.a., 0,67 – 1 kg/ha di f.c.

Le miscele di ACCasi e ALS con attività graminicida sono escluse dal vincolo di alternanza (vedi indicazioni di seguito)

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON-METHYL-SODIUM + AMYDOSULFURON + MEFENPYR DIETHYL al 14 + 0,86 + 6 + 6,70 di s.a., 0,4 kg/ha di f.c.

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON- METHYL-SODIUM + MEFENPYR DIETHYL al 16,8 + 1 + 8 di s.a., 0,333 kg/ha di f.c.

IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE al 0,3+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

PYROXULAM + FLORASULAM al 7,08+1,42% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ALS

CLODINAFOP al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. non ammesso su orzo

FENOXAPROP-P-ETILE + specifico antidoto al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c.

DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c.

PINOXADEN al 5,1% di s.a., 1 l/ha di f.c.

TRALCOXYDIM al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c.

Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)

CHLOROTOLURON al 58,57% di s.a., 2,5 l/ha di f.c. – **sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni**

Post Emergenza con DICOTILEDONI

IOXYNIL al 24% di s.a. 3,5 l/ha di f.c.

BROMOXYNIL al 33% di s.a. 2,5 l/ha di f.c.

Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni sullo stesso appezzamento.

Le norme relative all'alternanza delle categorie ALS e ACCasi andranno applicate a partire dalla campagna 2014-2015. La campagna 2013 – 2014 è da intendersi come anno iniziale di riferimento)

Erba medica

Fase: riposo vegetativo

Concimazione

Azoto: Non sono ammessi apporti; solo dal 4° anno e in presenza di elevate quantità di graminacee si possono distribuire al massimo 100 kg/ha.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

Fosforo:

Dotazione scarsa: massimo 100 kg/ha

Dotazione normale: massimo 60 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto

Potassio:

Dotazione scarsa: massimo 200 kg/ha

Dotazione normale: massimo 150 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

COLTURE ARBOREE

Pero e Melo

Fase fenologica: gemma ferma - operazioni di potatura in corso

DIFESA

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura.

Cancri rameali (*Nectria, Valsa*): Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

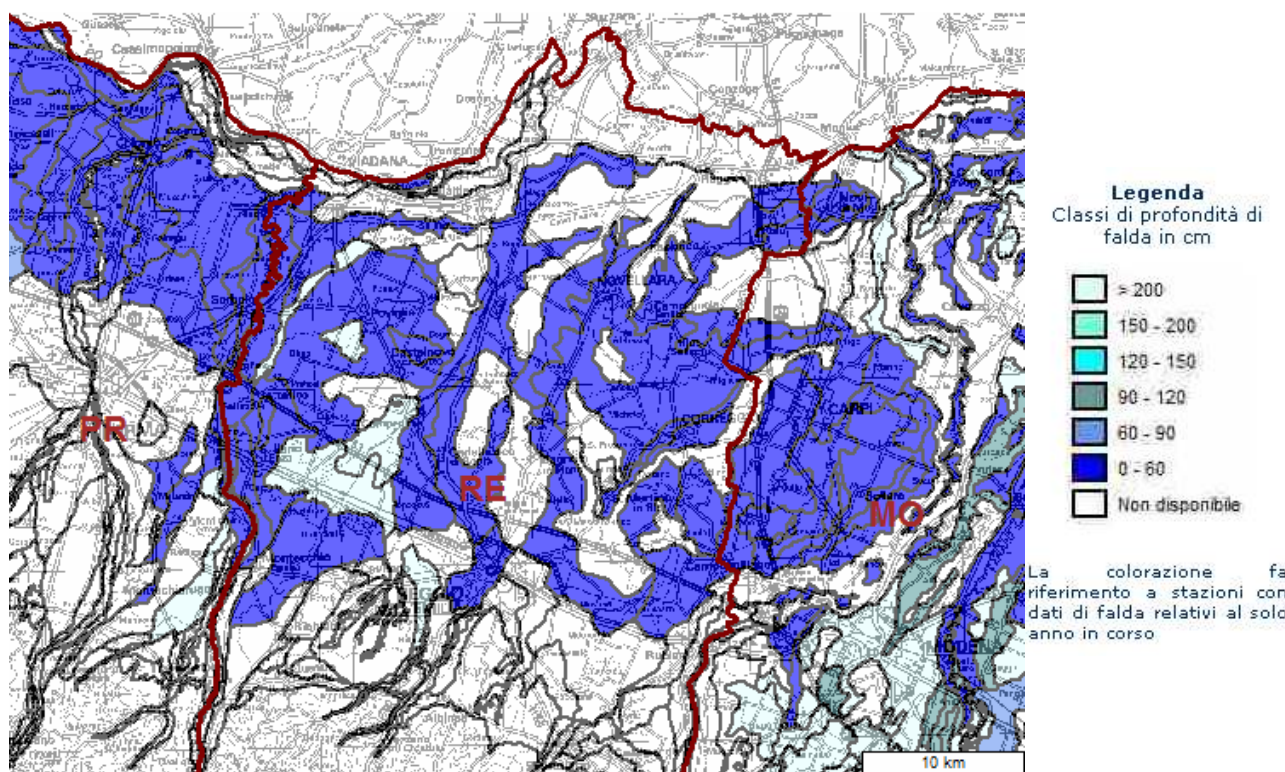
Fase fenologica: inizio accestimento

Concimazione: è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.

Diserbo: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con striglieri con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

LIVELLI FALDA



Per i dati puntuali consultare "mappa della falda" accessibile della home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/> i valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **Giovedì 20 Febbraio, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, indicativamente ore 10.30, presentazione Disciplinari di Produzione Integrata 2014 a cura di *Tiziano Galassi* (Servizio Fitosanitario Regionale).
- **Giovedì 27 Febbraio, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire:
 - ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Sipcam*
 - ore 11.30, incontro di aggiornamento tecnico con *BASF*
- **Giovedì 6 Marzo, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, indicativamente ore 10.30, aggiornamento normativo 2014 a cura di *Floriano Mazzini* (Servizio Fitosanitario Regionale).
- **Giovedì 20 Marzo, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Dow AgroSciences*
- **Giovedì 27 Marzo, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Syngenta*
- **Giovedì 3 Aprile, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *SCAM*

Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia



- Redazione e diffusione a cura di **Luca Casoli**

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno gruppo Progeo
- AINPO

"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"